



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

numero **35** del **09/11/2022**

DELEGA ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DISCIPLINARE

Il giorno **09 novembre 2022** alle ore **20:30** nella sala consiliare del Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, vennero convocati a seduta i Consiglieri.

Alla trattazione del punto in oggetto, posto all'Ordine del Giorno, i componenti del Consiglio comunale risultano:

Franca FILIPPINI	presente	Gianluca LELLI	presente
Gabriele MINGHETTI	presente	Massimo BERNARDI	presente
Francesca RIZA	presente	Luca VECCHIETTINI	assente
Francesca BENAZZI	presente	Giulia TOVOLI	presente
Consuelo TINTI	presente	Pier-Luigi ROCCA	assente
Irene COLANTUONI	assente	Edoardo CAVALIERI	assente
Filippo Maria ZANIBONI	presente	Luca D'ORISTANO	presente
Alessandro SKUK	presente	Alberto ABBRUZZESE	presente
Valentina FRANCI	presente		

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Giancarlo BENAGLIA, Stefano BUGANÈ, Flavia CALZÀ, Marco ZUFFI

Il Segretario Generale, **MARCO CARAPEZZI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, **GABRIELE MINGHETTI**, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Svolgono funzione di scrutatore i Consiglieri BENAZZI Francesca, ZANIBONI Filippo Maria e TOVOLI Giulia.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la delibera di Consiglio comunale n. 9 del 09.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, recante “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022-2024 – Approvazione”;
- la delibera di Consiglio comunale n. 10 del 09.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, recante “Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e dei relativi allegati”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 18.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, “Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – Assegnazione risorse finanziarie ai Responsabili di Area”;
- l’articolo 117, comma 6, della Costituzione, che configura in capo agli enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- il TUEL, Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante “Attuazione dell’articolo 114, secondo comma, e dell’articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali”;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm;
- lo Statuto comunale vigente, da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29.11.2006;

Premesso che:

- l’art. 55-bis, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 prevede che ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individui l’ufficio competente per la gestione dei procedimenti disciplinari (U.P.D.), la cui funzione consiste nel contestare l’addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare e adottarne l’atto conclusivo;
- il D.Lgs. 75/2017 ha modificato il D.Lgs. 165/2001 prevedendo una netta distinzione tra il potere disciplinare esercitato dal singolo Dirigente presso cui opera il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare, limitato esclusivamente al rimprovero verbale e la competenza dell’U.P.D. su tutti gli altri procedimenti disciplinari definibili con sanzioni di maggior rilievo;
- in questo Comune, essendo privo di dirigenza, la competenza delle sanzioni deve essere ripartito tra il Responsabile del Servizio – titolare di Posizione Organizzativa cui il dipendente fa riferimento e l’Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari;

Dato atto che:

- per il Comune di Pianoro l’Ufficio Procedimenti Disciplinari è stato istituito, a seguito di deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 27.03.2019 che ha integralmente sostituito la precedente delibera G.C. n. 29 del 04.04.2018;
- a fronte della necessità di alcuni Enti locali del territorio di essere coadiuvati e supportati nell’esercizio delle funzioni disciplinari datoriali a partire dal 01.01.2023 è stato predisposto uno *Studio di fattibilità* per la gestione delle stesse a livello metropolitano;
- con protocollo n. 48353/2022 del 02.08.2022 la Città Metropolitana di Bologna ha invitato gli Enti interessati ad un incontro illustrativo sul suddetto Studio di fattibilità presentato, a livello tecnico, il 12.09.2022, e oggetto di orientamento dell’Ufficio di Presidenza il 23.09.2022. Tale studio, prevedendo un Ufficio procedimenti disciplinari a livello metropolitano, ipotizzava, in alternativa, la delega ad esso delle funzioni in oggetto ovvero l’avalimento per la mera consulenza;



Visto che:

- si rileva l'opportunità di provvedere alla sostituzione dell'UPD, come prescritto dal succitato art. 55 bis comma 4, al fine di garantire un adeguato svolgimento del rapporto di lavoro anche nelle sue forme patologiche, con delega dell'esercizio delle funzioni disciplinari;
- l'Area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione interistituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra Comuni, forme associative ed ente di area vasta finalizzata alla costituzione della Città Metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria; in tal senso il 14 febbraio 1994 è stato sottoscritto dalla Provincia di Bologna e dai Comuni del suo territorio l'*Accordo per la Città Metropolitana di Bologna*; successivamente l'accordo ha avuto ampia attuazione attraverso la sottoscrizione della Convenzione Quadro per la creazione di Servizi comuni e di accordi operativi relativi a diversi ambiti di competenza degli enti locali;
- l'articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, TUEL, al comma 1 prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- la Legge 56/2014, istitutiva della Città Metropolitana di Bologna, indirizza il nuovo Ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;
- in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della Legge prevede che gli statuti delle Città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei Comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica;
- conseguentemente, l'articolo 19 dello Statuto della Città metropolitana ha previsto che, se uno o più Comuni o Unioni intendano conferire funzioni alla Città metropolitana, il Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, può assumerne l'esercizio;
- la deliberazione di conferimento di funzioni dispone il contestuale trasferimento di risorse umane, finanziarie o strumentali necessarie per farvi fronte;
- all'attuazione della deliberazione consiliare di attribuzione di funzioni si provvede mediante convenzione tra la Città metropolitana e i Comuni o le Unioni di Comuni interessati. La convenzione precisa, tra l'altro, la durata del conferimento delle funzioni e le forme di esercizio delle attività di coordinamento e vigilanza di competenza della Città Metropolitana;
- l'articolo 20 dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna - rubricato forme di collaborazione tra Città Metropolitana e Comuni - prevede che in base ad appositi atti convenzionali:
 - le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città Metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;
 - le Unioni ed i Comuni possano avvalersi degli uffici della Città Metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;
 - possano essere realizzati uffici condivisi tra città metropolitana, le unioni ed i comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'Amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari;
 - per l'attuazione di quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 11 (semplificazione, armonizzazione e digitalizzazione), la Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali,



promuove specifiche forme di collaborazione con Unioni e Comuni, in materia di innovazione istituzionale, semplificazione amministrativa e armonizzazione dei regolamenti, mediante il più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche, assicurando assistenza e coordinamento agli enti interessati nello svolgimento delle attività di supporto ai diversi processi;

- il Piano strategico della Città Metropolitana di Bologna prevede, al Capitolo 3 – I – C, un'ampia visione circa la necessità di consolidare, sviluppare e ampliare le forme di collaborazione fra enti locali dell'area metropolitana bolognese, anche mediante la costituzione di uffici comuni;

- l'articolo 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana prevede che, proprio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, le forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possono disciplinare la gestione in comune di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse sono: l'ufficio comune metropolitano, l'utilizzo di uffici dell'Ente, altre forme di collaborazione e cooperazione:

- l'ufficio comune metropolitano è una struttura organizzativa costituita con risorse degli enti partecipanti all'accordo che rimangono titolari della funzione o del servizio interessato;
- le Unioni o i singoli Comuni possono servirsi degli uffici della Città Metropolitana per lo svolgimento di attività di carattere gestionale, istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo, mantenendo la titolarità della funzione o del servizio interessato;
- le altre forme di collaborazione funzionale e cooperazione temporanee si definiscono strutturate ove sia prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale o l'assegnazione di unità di personale senza trasferimento, comando o distacco;

- in base al combinato disposto dalle norme richiamate e in ragione del perseguimento degli obiettivi statuari e strategici dell'ente, il Consiglio metropolitano, con deliberazione n. 20 del 27.05.2015 (successivamente rinnovata per tutto il mandato amministrativo 2016-2021), ha approvato una Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese attuativa del dettato statutario della Città Metropolitana di Bologna; tale Convenzione è scaduta il 13 febbraio 2022. Nell'arco di durata della convenzione sono state avviate collaborazioni strutturate fra gli enti locali dell'area metropolitana bolognese mediante specifici accordi attuativi nelle varie forme previste, sulla base degli indirizzi e del coordinamento dell'Ufficio di Presidenza della Città Metropolitana;

- a fronte della volontà della Città Metropolitana di implementare le forme di collaborazione fra enti, da sostanziare in una nuova Convenzione quadro per il mandato amministrativo 2021-2026, l'Ufficio di Presidenza con proprio orientamento del 11 febbraio 2022, ha dato mandato agli uffici della Città metropolitana di:

- sviluppare le collaborazioni istituzionali esistenti ed individuare nuovi ambiti di sinergia istituzionale in ragione dei risultati raggiunti evidenziati in appositi monitoraggi annuali;
- proporre agli enti locali dell'area metropolitana bolognese una nuova Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali per la durata di tutto il mandato;
- rinforzare le sinergie istituzionali prevedendo da parte dei Comuni e delle Unioni anche la possibilità di conferire funzioni amministrative alla Città metropolitana in attuazione dell'articolo 19 dello Statuto, disciplinandone lo svolgimento mediante accordi attuativi della Convenzione quadro.

- conseguentemente, per rispondere al principio di sussidiarietà verticale, la Città Metropolitana ha aggiornato il proprio Regolamento di Organizzazione integrando l'articolo 16 di cui sopra prevedendo le modalità operative di svolgimento di funzioni amministrative conferite dai Comuni o dalle Unioni;

- in tal senso, in attuazione dell'art. 19 dello Statuto, il Regolamento aggiornato prevede la possibilità di svolgere le funzioni conferite mediante uffici della Città metropolitana ovvero mediante uffici comuni all'uopo costituiti;

- in seguito ad orientamento favorevole espresso dall'Ufficio di presidenza il 22 aprile 2022, il Consiglio metropolitano ha approvato il testo della nuova Convenzione quadro per le



collaborazioni istituzionali il 18 maggio 2022. Il nuovo testo conferma, con deliberazione n. 21 del 18.05.2022, l'impianto precedente, ampliando i margini operativi degli accordi attuativi che, in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 1, 2 comma 5 e dall'articolo 3 comma 1 secondo periodo, possono disciplinare anche conferimenti di funzioni amministrative da parte dei Comuni o delle Unioni alla Città metropolitana, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto. In linea con il Regolamento di organizzazione citato (articolo 16), la Convenzione quadro, all'articolo 2 comma 5 prevede infatti che, in caso di delega da parte delle Unioni o dei Comuni, la Città metropolitana, svolge le funzioni amministrative delegate mediante i propri uffici, oppure attraverso uffici comuni;

- in ragione di ciò il Comune di Pianoro ha preso atto dello studio di fattibilità della Città Metropolitana di Bologna e della possibilità di delegare ad essa l'esercizio della funzione disciplinare datoriale, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano (UPD Metro);

- ritenuta vantaggiosa in termini di economicità, efficacia ed efficienza la delega della funzione alla Città Metropolitana di Bologna per il tramite dell'UPD Metro a composizione monocratica, nei confronti dei dirigenti e dipendenti per sanzioni superiori al richiamo verbale dell'Ente aderente, in base alle motivazioni di diritto sopra richiamate e di fatto che di seguito si indicano:

- economicità, efficienza, efficacia e contenimento dei costi;
- uniformità valutativa (prevenendo contenziosi per disparità di trattamento tra casi eguali), avendo una visione centralizzata e, soprattutto, autonomia decisionale e un maggior distacco "fisico" ed oggettività sulle vicende trattate;
- maggior terzietà decisoria a garanzia di oggettività, autonomia ed indipendenza di giudizio, in quanto struttura operante a livello metropolitano e, come tale, non vicina alle parti coinvolte;
- superamento di eventuali conflitti di interesse ed inerzie decisionali;
- gestione della complessa e articolata materia con personale specificatamente formato;
- valorizzazione delle competenze e professionalità, promozione delle pari opportunità.

Dato atto che il Consiglio comunale è competente ad adottare la presente deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000 TUEL e il presente provvedimento è stato trattato nella Commissione Garanzia e Controllo deleghe Interistituzionali nella seduta del 4 novembre 2022;

Udita la relazione del sindaco Franca Filippini e le considerazioni espresse dal consigliere Giulia Tovoli (gruppo *Pianoro Civica*) con annessa dichiarazione di voto favorevole, entrambe integralmente trascritte e riportate nell'allegato al presente verbale.

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Segretario Generale e dal Responsabile Finanziario;

Con voto favorevole unanime espresso per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di delegare l'esercizio della funzione disciplinare datoriale all'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica (UPD Metro) della Città Metropolitana di Bologna, per le infrazioni del personale dirigente e dipendente punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale per il personale e ne attribuisce la titolarità per il mandato amministrativo 2021-2026.

2) Di prendere atto che la delega sarà oggetto di recepimento da parte del Consiglio metropolitano, previo parere della Conferenza metropolitana espresso ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Città metropolitana.



- 3) Di dare atto che la disciplina del conferimento avverrà mediante apposito accordo attuativo ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e Comuni approvata dal Consiglio metropolitano il 18.05.2022, con deliberazione n. 21, come previsto dall'articolo 19 dello Statuto sopra richiamato.
- 4) Di disporre che le risorse necessarie allo svolgimento della delega siano individuate nell'accordo di cui al punto precedente in base ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e trasferite contestualmente all'avvio dell'esercizio della delega nei tempi indicati nello stesso accordo.
- 5) Di precisare che tale accordo individuerà il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione, le risorse necessarie umane, finanziarie e strumentali, i casi di risoluzione anticipata e recesso dalla stessa; prende atto altresì che l'accordo è aperto all'adesione successiva di altri enti locali o altri soggetti pubblici interessati appartenenti all'area metropolitana.
- 6) Di dare mandato al Sindaco del Comune di Pianoro di sottoscrivere l'accordo attuativo di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della Convenzione quadro citata.
- 7) Di ritenere di operare il conferimento nei modi e nei termini indicati nel dispositivo.
- 8) Secondo quanto disposto dall'impianto normativo ed amministrativo richiamato nelle premesse, di dare atto che:
- la delega di funzione opera a tempo determinato e il Comune delegante, quale ente titolare della funzione mantiene il controllo nonché il potere di avocazione nei termini di risoluzione o recesso previsti dall'Accordo Attuativo;
 - la presente deliberazione di delega sarà oggetto di parere della Conferenza metropolitana reso anche in forma congiunta ad altri conferimenti della medesima funzione amministrativa, operati contestualmente da altri enti locali dell'area bolognese in modo organico e secondo il principio di economicità degli atti;
 - il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione, opererà il recepimento della funzione anche contestualmente a quello di altri conferimenti della medesima funzione;
 - con apposito accordo attuativo della convenzione quadro, sottoscritto da tutte le parti interessate a conferire alla Città metropolitana la funzione oggetto della presente deliberazione, sarà disciplinata la modalità di svolgimento della delega ed in particolare: il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione, le modalità di vigilanza e controllo dell'esercizio della delega da parte del Comune, i casi di revoca della delega e di avocazione e sostituzione;
 - tale accordo attuativo redatto dalla Città metropolitana di Bologna, oggetto di orientamento dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza metropolitana (comma 5 articolo 19 Statuto), potrà essere aperto anche alla successiva adesione di altri enti e soggetti pubblici, nelle modalità previste dall'ordinamento vigente;
 - la durata dell'accordo avrà durata pari a quella della delega della funzione amministrativa, così come indicato nel dispositivo della presente deliberazione;
 - l'accordo determinerà le risorse umane, strumentali e finanziarie per l'esercizio della funzione amministrativa individuate puntualmente anche con successivi atti gestionali;
- 9) Di pubblicare la presente deliberazione ai sensi della vigente normativa.

In relazione all'urgenza con ulteriore separata votazione palese riportante esito favorevole unanime, il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali.

Trascrizione integrale interventi punto n. 2 all'ordine del giorno della seduta consiliare del 09/11/2022: "Delega alla Città Metropolitana di Bologna dell'esercizio della funzione disciplinare"

(omessa)

**DELEGA ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DISCIPLINARE****PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)
RESI CON FIRMA DIGITALE SULLA
PROPOSTA N. 36 DEL 03/11/2022**

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA	In ordine alla REGOLARITA' TECNICA , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 04/11/2022	IL SEGRETARIO GENERALE Marco Carapezzi

IL RESPONSABILE FINANZIARIO	In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 08/11/2022	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Laura Ciancabilla



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Gabriele Minghetti

Il Segretario Generale
Marco Carapezzi

Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).